

Perché la Chiesa venga riconosciuta come popolo del Signore, che ha come legge la carità e come missione l'annunciare a tutti la salvezza. Preghiamo.

Perché i cristiani sappiano trovare nella preghiera e nella contemplazione la capacità di accostarsi al mistero del Dio uno e trino. Preghiamo.

Perché gli uomini di cultura e gli scienziati non cessino di cercare la verità e trovino in Dio la chiave delle risposte ai problemi del mondo. Preghiamo.

Perché i popoli ricchi ascoltino il grido dei diseredati, dei poveri e degli oppressi, e convertano il loro cuore alla condivisione e alla solidarietà. Preghiamo.

Cel. O Santissima Trinità, Padre che ci hai creati, Figlio che ci hai redenti, Spirito che ci doni luce e forza, rendici consapevoli della tua presenza misteriosa e forte che opera in ogni cristiano, rendendoci testimoni del tuo amore nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Invochiamo il tuo nome, Signore, su questi doni che ti presentiamo: consacrati con la tua potenza e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, grazie della rivelazione delle tue qualità: fossimo attenti, le avremmo già potute dedurre dalla pazienza che hai verso noi, uomini dalla testa dura, dalla tua capacità di perdonarci e di accompagnarci con fedeltà, anche quando noi dubitiamo del tuo aiuto. In Gesù hai completato questa rivelazione: ci inglobi, come umanità, nella vostra relazione d'amore e ci sostieni con la tua presenza fatta "pane". Grazie

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento, e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 96 Te lodiamo Trinità
offertorio: n. 15 Guarda questa offerta
Comunione: n. 6 Come è bello Signore

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Spampinato Giuseppe (07.06)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Giudice Benito (07.06)

15 Giugno 2014 SANTISSIMA TRINITA'

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Nella festa della Trinità il Signore ci invita a perfezionare la conoscenza del suo "nome". Non basta l'"io sono" detto a Mosè nel roveto ardente, ora si dichiara Dio di misericordia e pietà, ricco d'amore e di fedeltà. Un Dio così ci accompagnerà sempre

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, Dio di misericordia e di perdono, abbi pietà di noi
Ass. Signore, pietà
Cel. Cristo, ricco di amore e di fedeltà, abbi pietà di noi
Ass. Cristo, pietà
Cel. Signore, che cammini in mezzo a noi, abbi pietà di noi
Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Padre, fedele e misericordioso, che

ci hai rivelato il mistero della tua vita donandoci il Figlio unigenito e lo Spirito di amore, sostieni la nostra fede e ispiraci sentimenti di pace e di speranza, perché riuniti nella comunione della tua Chiesa benediciamo il tuo nome glorioso e santo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 34,4-6.8-9)

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».

Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Dn 3,52-56)

Rit: A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e sieda sui cherubini.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

SECONDA LETTURA (2Cor 13,11-13)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano.

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Ap 1,8)

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

Alleluia.

VANGELO (Gv 3,16-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché

chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il 15 settembre scorso, 24 domenica del tempo ordinario, abbiamo incontrato il brano del "vitello d'oro" con Mosè che rompe le tavole della Legge. Era la fine di un'alleanza che poteva restare tale: Dio giusto, che ha già portato pazienza e aiuto al suo popolo fino a quel momento avrebbe potuto dire: "basta".

E invece, dopo l'intercessione di Mosè, tutto riparte: nuovo invito a salire sul monte, due nuove tavole per raccogliere la Legge, nuova manifestazione di Dio nella nube che avvolge Mosè.

Già questo fatto ci introduce nel mistero della Trinità: Dio non vuol restar solo nella sua gloria, vuole dividerla con noi, come già la condivide con il Figlio e lo Spirito.

Il nostro brano spiega il perché di questo amore di Dio e l'augurio, molto cosciente e concreto di Mosè. Entrambe i passaggi contribuiscono a mettere in risalto la misericordia.

C'è prima di tutto l'autopresentazione di Dio: dall' "io sono" del rovetto ardente, alla concretezza del "misericordioso e pietoso".

Se riflettiamo bene non sono delle qualità nuove che scopriamo in Dio; basta ripercorrere la Bibbia e la nostra vita che già

le troviamo all'opera.

E' bello averle di fronte nuovamente per apprezzarne costantemente l'attualità e la continuità. Misericordia e pietà sono così due aspetti dell'amore che si "incarna" non solo per "capirci", ma per rialzarci e immergerci nuovamente nella relazione con Lui.

Nel nostro cammino liturgico abbiamo già incontrato dei momenti in cui questa misericordia e amore redentore si sono manifestati (23 marzo acqua di meriba) e, nella misura in cui conosciamo l'Esodo, ce ne sono altri. Questo modo di identificarsi di Dio, specie per noi, è consolante: saremo sempre accompagnati da questa sua presenza di misericordia nel nostro cammino verso di Lui, e più "ci avvicineremo a Lui" e più questa misericordia ci risulterà grande e importante.

Le altre qualità che sono indicate, "ricco di amore e di fedeltà" vi inviterei a leggerle, oltre che nell'esperienza di Israele (Dio guida il suo popolo fin nella terra promessa, lo soccorre nelle sue vicissitudini, lo aiuta a rientrare dall'esilio babilonese, lo sollecita nell'attesa del messia) oltre che leggerlo nell'esperienza di Israele, dicevo, gradirei che lo leggessimo nell'esperienza personale.

E' la storia del nostro cammino spirituale, non tanto diversa da quella del suo popolo: non solo possiamo riconoscere in noi degli "alti e bassi" nello stare col Signore, ma anche dei momenti di indifferenza, di repulsione, di rinnegamento e, per fortuna, anche di ritorno.

Il profeta Osea ricorda che il cammino d'Israele davanti a Dio (ma il nostro non si discosta tanto) è come le nubi del mattino: appena si leva il sole ... spariscono.

Eppure Dio ci resta presente: se vogliamo rifarci alle strutture nelle nostre chiese, nelle santelle, nelle "istituzioni di carità", ma soprattutto nelle persone che ci sono costantemente di esempio.

Misericordia e fedeltà nel farci crescere nel bene e in un più profonda umanità sono così esperienze quotidiane alle quali, purtroppo, non facciamo caso eppure sono quelle che ci più ci legano nella speranza e nella familiarità.

E' il nostro sperimentare la TRINITA', il nostro sentirci oggetto del suo amore e parte grazie alla nostra corrispondenza, sebbene frastagliata e intermittente. Sarà l'esperienza costante dell'amore che ci aiuterà ad essere più coerenti

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregliera dei fedeli

Cel. Chiediamo al Padre di renderci aperti alla guida dello Spirito, perché possiamo riconoscere in Gesù il Signore della nostra vita. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.